

Codice A1906A

D.D. 11 luglio 2022, n. 242

L.r. 23/2016 - Istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A.



ATTO DD 242/A1906A/2022

DEL 11/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 – Istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto “Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina” nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A.

Considerato che:

In data 25 marzo 2022, nostro prot. n. 3076, l'ing. Francesco Poma in qualità di Direttore del Consorzio COCIV ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto “Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina” nel comune di Pozzolo Formigaro (AL).

Con D.G.R. n. 25-7082 del 22/06/2018 la Regione Piemonte ha rilasciato il giudizio di compatibilità ambientale (ai sensi della L.R. 40/1998 in combinato disposto con il D.lgs. 152/2006) in scadenza al 22 giugno 2023; tale provvedimento risultava comprensivo del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016 inerente al progetto: *"Tratta AV/AC- Terzo Valico dei Giovi - Variante ed ampliamento del Progetto di recupero ambientale del sito di cava di Cascina Guendalina"*, localizzato in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) fissando al 22 giugno 2021 la scadenza dell'autorizzazione per il recupero ambientale dell'area di cava in oggetto. Successivamente, l'efficacia dell'autorizzazione medesima è stata prorogata ex lege dai Decreti relativi allo stato di emergenza pandemica da COVID-19 fino al 29 giugno 2022.

L'istante richiede il rinnovo dell'autorizzazione sopra richiamata per una durata di due anni, a decorrere dalla data di scadenza attualmente fissata al 29 giugno 2022 in forza dell'art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 così come modificato dalla L. 159/2020.

In data 1 aprile 2022, con nota prot. n. 3400 questo Settore, ha provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990 e alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel

procedimento amministrativo di cui all'oggetto, richiedendo di acquisire le istruttorie tecniche e i contributi necessari ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Congiuntamente al rinnovo dell'autorizzazione il progetto in esame contempla la modifica della viabilità di accesso al sito di cava e lo spostamento sul lato nord della area logistica di cantiere; viene inoltre richiesto lo svincolo delle fideiussioni inerenti il completamento morfologico del lotto 1 e parzialmente del lotto 2, oltre alla riduzione del 50% dell'importo della garanzia fideiussoria rimodulata, a seguito dell'acquisizione da parte del Consorzio COCIV della certificazione EMAS (registrazione n. IT-002035 del 16/11/2020).

L'intervento non ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico l.r. 45/1989 e a vincolo ambientale d.lgs 42/2004; la destinazione urbanistica del vigente PRGC è conforme all'attività estrattiva in quanto l'area d'intervento ricade tra le suddette "*aree per coltivazione di cava*"; inoltre dalla consultazione della Relazione e della Normativa geologica del P.R.G.C. (Elaborato G6 del P.R.G.C.) emerge che lo strumento urbanistico comunale risulta adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Preso atto:

del parere viabilistico – nulla osta rilasciato dal Comune di Tortona per adeguamento viabilistico con nuova viabilità in Strada Bellaria e viabilità alternativa per l'accesso alla cava in loc. Guendalina;

del parere di ARPA Piemonte da cui si evince che dall'esame della documentazione si ritiene che le variazioni introdotte non vanno ad alterano il quadro ambientale dell'opera sul territorio, non esprimendo quindi particolari osservazioni;

del parere della Provincia di Alessandria non riportante osservazioni in merito all'intervento;

del verbale della Conferenza di Servizi in data 12 maggio 2022.

Preso inoltre atto che:

congiuntamente al rinnovo dell'autorizzazione viene richiesto lo svincolo delle fideiussioni esistenti inerenti il completamento morfologico del lotto 1 e parzialmente del lotto 2, oltre alla riduzione del 50% dell'importo della garanzia fideiussoria rimodulata, a seguito dell'acquisizione da parte del Consorzio COCIV della certificazione EMAS (registrazione n. IT-002035 del 16/11/2020);

con sopralluogo effettuato in data 20 maggio 2022 sono stati effettuati dei sondaggi in sito al fine di verificare l'avvenuta ottemperanza alle disposizioni progettuali, il cui esito ha avuto riscontro positivo. Verifica effettuata ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 17-8699 "Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fideiussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fideiussorie";

in sede di Conferenza di Servizi del 12 maggio 2022, COCIV ha dichiarato che in merito alla disponibilità giuridica delle aree ove è prevista la viabilità alternativa - rotatoria su strada comunale "Cerca" e svincolo strada comunale "Bellaria" in comune di Tortona - verranno attivate le procedure di cui all'art 49 del DPR 327/2001 in materia di occupazione temporanea;

a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame si intendeva subordinato all'invio dell'atto di proroga del contratto di locazione debitamente corretto;

che con nota prot. 5242 del 13/05/2022 COCIV provvedeva a trasmettere una dichiarazione in merito al refuso nel verbale di proroga del contratto di locazione segnalato in sede di Conferenza di Servizi;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

Il progetto prevede esclusivamente interventi legati al recupero morfologico e ambientale dell'area al fine ripristinare l'originario piano campagna e la relativa restituzione all'uso agrario.

L'attuale configurazione dei 3 lotti indicati nella documentazione progettuale allegata all'istanza di rinnovo è il risultato della rimodulazione con note Regione Piemonte del 27/03/2020 e 9/10/2020, su istanza del proponente, dei lotti originali di cui alla con D.G.R. n. 25-7082 del 22/06/2018.

Il progetto autorizzato con D.G.R. n. 25-7082 del 22/06/2018 prevedeva una superficie interessata dall'abbancamento di circa 372.360 m² e un volume totale lordo del vuoto geometrico disponibile per il ritombamento di 1.263.820 m³. Di questi 186.140 m³ sono costituiti da terreno vegetale (0,50 m di potenza) oltre ad un volume netto di materiale di scavo di circa 1.077.680 m³, da conferire secondo il Piano di Utilizzo del Terzo Valico, ai sensi del D.M. n. 161/2012.

Rispetto alla capienza totale del vuoto di cava sopra riportata, ad oggi risultano conferiti circa 555.000 m³, di cui circa 68.780 m³ di terreno vegetale. Risultano pertanto da conferire per raggiungere le quote di progetto ancora 591.350 m³ circa di terre e rocce da scavo (comprendenti i 50 cm finali amianto assente) e 117.400 m³ circa di terreno vegetale.

Ad integrazione e completamento delle opere di recupero morfologico è previsto, lungo il ciglio superiore della scarpata settentrionale di raccordo con il piano dell'impianto fotovoltaico la realizzazione un fosso di regimazione che avrà la funzione di raccogliere tutte le acque meteoriche derivanti dalle precipitazioni sull'area oggetto di abbancamento. Al piano di fondo scavo verrà realizzato invece un il fosso drenante finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sull'area di intervento.

Il sito verrà completamente ritombato, riportando le quote a quelle preesistenti e ripristinando la medesima morfologia sub-pianeggiante del contesto circostante, caratterizzata da una debole immersione verso N-NO, con un gradiente dell'ordine dell'1% circa. Rimarrà un'unica scarpata in corrispondenza del margine settentrionale dell'area di intervento, che raccorderà il settore ritombato, con l'area adiacente in cui è installato l'impianto fotovoltaico; tale scarpata presenterà una inclinazione massima di 15° sessagesimali ed una altezza di circa 2,5÷3,0 m. Su tale scarpata è previsto l'inerbimento dell'intera superficie tramite semina manuale/meccanica e la messa a dimora di esemplari arbustivi.

Nei settori perimetrali dell'area di intervento sono previsti filari di gelsi per uno sviluppo complessivo pari a 1.970 m (394 esemplari).

E' esclusa qualsiasi attività di coltivazione mineraria.

Le attività di recupero morfologico verranno eseguite in territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT Pozzolo F.: Foglio n° 2 pp.cc.: 37, 38, 39, 40, 42, 124 p, 126, 130, 138, 148, 150, 152, 159, 165, 166, 173; Foglio n° 3 pp.cc.: 33, 34, 35, 115, 125, 193, 194, 195, 196, 211, 223 p, 229 p.

E' prevista la realizzazione di una nuova viabilità alternativa con ingresso sul lato nord della cava, che interesserà il Comune di Tortona e sfrutterà il nuovo cavalca-ferrovia in corso di realizzazione nell'ambito dei lavori del Terzo Valico. In particolare, detta viabilità alternativa sfrutta le piste interne al cantiere di realizzazione della linea AV/AC del Terzo Valico e interseca solo la viabilità nel Comunale di Tortona (Strada Cerca e Strada Bellaria), ove sono previsti i seguenti interventi di adeguamento puntuale:

- la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la strada comunale "Cerca" e svincolo strada comunale "Bellaria" e collegamento alle piste esistenti;
 - la realizzazione di una intersezione ad omega per la regolamentazione dei flussi di traffico tra Strada Bellaria, Strada Cerca a valle cavalca-ferrovia in fase di rifacimento nell'ambito dei lavori del Terzo Valico;
 - l'adeguamento della viabilità a servizio di un fabbricato tecnologico già prevista nel progetto del Terzo Valico, che collega la suddetta intersezione ad omega con l'ingresso a nord del sito;
- è necessario presentare una garanzia finanziaria ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i

criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A per una durata di due anni, e scadenza al 29 giugno 2024 con le seguenti specifiche condizioni:

- viene rilasciata l'autorizzazione al rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A, per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2024 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in loc. C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per le opere di rimodellamento morfologico e recupero ambientale, sui mappali sopra indicati;
- la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.387.400,00 (euro unmillionetrecentottantasettemilaquattrocento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

si della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni";

- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive disposizioni in materia di cave";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- I Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. è rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A , per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2024, come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per la realizzazione delle attività di rimodellamento morfologico recupero ambientale nel territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT Pozzolo Formigaro: Foglio n° 2 pp.cc.: 37, 38, 39, 40, 42, 124 p, 126, 130, 138, 148, 150, 152, 159, 165, 166, 173; Foglio n° 3 pp.cc.: 33, 34, 35, 115, 125, 193, 194, 195, 196, 211, 223 p, 229 p;
2. la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla

Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.387.400,00 (euro unmillionetrecentottantasettemilaquattrocento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;

3. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018;
4. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
5. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro (AL) e alla Provincia di Alessandria per quanto di competenza;
6. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini